Anno X. N. 214. — Udine, Lunedì-Martedì 26-27 settembre 1887 — Abbonamento Postale

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . » 6
id. mese . . . » 2
Estero: anno . . . . . . L. 32
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere o pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorghi n. 28, Udine.

Nel tempio di Temi

È un lamento, che troppo spesso si ripete, quello che riguarda il modo con cui procedono le cose nel campo della giustizia, e più specialmente la maniera nella quale vengono condotti i dibattimenti penali in Italia. Alcuni giorni or sono si occupava di ciò la *Gazzetta di Venezia*; oggi invece è la *Perseveranza*, cui il recente processo Nasi-Cavallotti svoltosi a Milano offre opportunità a toccare di questo poco allegro argomento.

Il foglio milanese nota con rammarico che sulla china dei dibattimenti penali si sono fatti passi da gigante, e che le cose sono ormai ridotte a tale condizione da non rimanere altro se non che al seggio dei magistrati vada a sedere l'imputato, in mezzo ai suoi avvocati, e al posto del pubblico, se non a quello dell'imputato vadano i magistrati. Non si può negare che l'*osservazione non sia sanguinosa molto* e poco lusinghiera per i nostri magistrati.

Certo di questa brutta condizione di cose un po' di colpa può averla anche il codice di procedura penale, e quindi non si farebbe cosa inopportuna se si pensasse a correggerlo e a modificarlo ove esso contenga *evidenti difetti*; *ma la colpa principale*, è innegabile, bisogna riconoscerla nei magistrati e negli avvocati, i quali dimenticano assolutamente la dignità che rivestono, e fanno sì che le discussioni giuridiche siano mutate in vere e proprie diatribe interminabili, in sfoghi, in invettive, che non si crederebbero neppure, se non ci fossero offerte dai resoconti dei processi, in declamazioni, frutto di odii letterarii e politici

È un fatto innegabile che cause di nessuna entità, processi che col codice alla mano potrebbero essere sbrigati tutto al più in qualche ora, vengono stirati in modo incredibile con una infinità di analisi, di ricerche, di incidenti, con colpi di scena che, tollerabili in teatro, dovrebbero essere esclusi affatto dal tempio severo della giustizia, con assalti a parole, con una gara non di rado stomachevole di scandali.

Non diciamo cose nuove, nè cose che dai più s'ignorino. Ormai, pur troppo, è diffuso il vezzo nella stampa di riportare in lungo e in largo ogni processo, e perfino, come detti memorabili, le frasi da trivio di qualunque malfattore o di qualunque assassino. E tutti sanno benissimo che adesso nei processi non si tratta più di accertare se un imputato è veramente responsabile di un delitto qualsiasi che gli si addebita; ma si vogliono estendere le indagini sulla vita di questo e di quello, sui costumi, sulle abitudini della famiglia, degli ascendenti, e forse anche dei discendenti. E' una curiosità morbosa che invade le aule della giustizia, non il santo desiderio di punire equamente i colpevoli. E a questi spettacoli, che passano sotto il nome di processi, si chiama la folla, *la* quale, avida di tutto ciò che solletica la sua curiosità e i suoi istinti meno buoni, assiste con gusto incredibile a queste scene ove la vita di persone più o meno celebri viene investigata pubblicamente, e manifesta, senza riguardo le proprie simpatie o i proprii risentimenti, e fischia ed applaude ridendosi dei vani sforzi del povero infelice che, dovendo dirigere la causa, si trova come una navicella insufficiente a resister alla furia dei marosi.

La *Perseveranza*, da noi citata più sopra, nota che i dibattimenti non sono più diretti dal magistrato che li presiede, ma dalle parti, dagli avvocati deputati; e il pubblico che vede e nota, e ride anche, *il pubblico* è ormai convinto che basta aver la medaglia di deputato per imporsi e per strapotere anche in tribunale.

Nel processo Nasi-Cavallotti, per esempio, un imputato dichiarò di aver levato via da un volume processuale documenti presentati in giudizio da un suo avversario, senza che nè il presidente nè il pubblico ministero trovassero una parola a dire, nemmeno una riserva a fare. Così un avvocato rimproverò il presidente di aver concessa la parola ad un altro avvocato, e il presidente nella dignità del suo ufficio non credette bene di fare neppure un cenno di protesta. E si videro parti e avvocati interrogare testimonii, redarguirli, dirigere in somma essi il dibattimento, come se il presidente non ci fosse stato per nulla.

Come abbiamo detto, la *Gazzetta di Venezia* ebbe pure ad occuparsi di questo argomento, e scrisse un articolo sulla responsabilità dei giornali che coi loro resoconti danno importanza a certe cause e fanno venire la voglia di incominciarle; giacchè sono essi che par che gridino al paese di stare tutto occhi e tutto orecchi allo svolgimento di simili processi, come se si trattasse di cose della maggior importanza, e perchè fanno venire il desiderio di porsi in vista anche a coloro che si sarebbero in altri tempi accontentati della loro oscurità.

Sono le osservazioni che abbiamo fatto noi a proposito del processo Pranzini; allorchè dicemmo come di tanti delitti debba vedersi una causa più o meno prossima nel desiderio morboso della pubblicità. La *Perseveranza* riconosce pur essa la grande responsabilità in questo dei giornali, tanto maggiore quando essi aggiungono alla cronaca degli scandali avvenuti nelle aule tribunalizie lo scandalo di resoconti appassionati, per aggiungere esca alla *fiamma* delle più volgari passioni. “ Ma, osserva essa, come possono i giornali — diciamo anche i più restii — non tenere alcun conto di un fatto che accade sotto gli occhi di *tutti*? Come farebbe un giornale di città a tacer un fatto pubblico se tutti gli altri ne parlano? Se *tutto il pubblico dei lettori*, almeno per parere, se ne interessa? „

Eh, venerabile *Perseveranza*, ci sono giornali che di fatti pubblici ne passan sotto silenzio parecchi, quando essi abbiano la coscienza che quei fatti pubblici tornerebbero a scapito della morale. Sono i giornali così detti clericali, che anche voi stessa, all'occasione, schernirete coi nomignoli più ridicoli, ma che quanto a carattere hanno bene da venderne alla stampa degli altri partiti; giacchè noi sentiamo ogni dì giornaloni che la pretendono dichiarare che, sopra tutto, sta loro a cuore la pubblica morale, che non hanno altro scopo che di educare le masse, ma poi non rifuggono dal farsi propagatori di ciò che della educazione si trova agli antipodi. Certo che non facendo così ne scapiterebbero gli interessi, e all'interesse certuni ci tengono troppo. Non sono mica clericali essi.

E' per fare i suoi interessi che la stampa influisce morbosamente nelle aule dei tribunali, perchè è certo che i lamenti che ora si muovono sulla giustizia sarebbero ben minori se il contegno dei giornali fosse diverso; nessuno vorrà negarcelo.

A.

IL GIUBILEO DEL S. PADRE

Istituto leonino dei cattolici americani.

Degno del gran pontefice che regge la Chiesa è l'omaggio che i cattolici degli *Stati Uniti* stanno per offerirgli nel suo giubileo sacerdotale, e così ne scrivono alla *Civiltà cattolica*: « Consiste questo nel fondare un istituto permanente, che porterà, per quanto ci viene detto, il nome d' istituto leonino, » e il cui oggetto sarà di curare il benessere degli emigrati tedeschi al momento del loro sbarco in Nuova York. Esiste già qui un istituto consimile per gli emigrati irlandesi, il quale riesce di immenso vantaggio alle anime, e ridonda altresì in bene della Chiesa. Gravi erano le perdite, cui quest' ultima andava soggetta prima che l'impero delle circostanze desse vita al presente istituto irlandese di Castle Garden, in servizio immediato degli emigrati, per somministrare ad essi ricovero, consiglio, aiuto spirituale, e preservarli da naufragio sì spirituale che temporale, nell'essere lanciati nel nuovo mondo, particolarmente nel bel mezzo di Nuova York. Si calcola che il numero dei casi di defezione dalla fede o dalla morale, originate da varie cause negli Stati Uniti,

APPENDICE 54

IL MARCHESE DI BOISJOLIN

Colla mia grossa cravatta il signor Marziale avrà tutto l'aspetto del mio camerata. Ei può tentare, senza gran rischio, l'avventura per suo proprio conto.

Boisjolin intese solo queste parole che il futuro della marito Gibarne gli sussurrava all'orecchio.

— E Tancredi? gli rispose sullo stesso tono.

— Ciascuno per sè! Bisogna bene che uno dei due rimanga.... Ifigenia darebbe dieci d'Argental pel vostro dito mignolo.

— Non hai a tua disposizione un secondo costume da carceriere pel mio amico? Noi fingeremo allora di essere affatto ubbriachi presentandoci al portiere, io ancora più che Tancredi. Egli balbetterà, mostrando il tuo lascia-passare, ed io, nella mia ubbriachezza ho dimenticato dove abbia messo il mio.

— Papà Garcin non è tanto idiota. Se che occorre un lascia-passare per uomo, e non si lascierà ingannare. Il tentare di farlo, sarebbe risvegliare la sua attenzione e farvi a colpo sicuro cogliere entrambi.

— Sicuramente, mormorò il conte aggrottando le sopraciglia, in queste condizioni, l'uno di *noi nuocerebbe all'altro*:

— Che c' è? domandò il visconte che si impazientiva di questi colloqui a voce bassa.

— Ve lo spiegherò, procurando un *alibi* al nostro amico Brutus, disse allegramente Marziale dopo un minuto secondo d'indecisione.

E impugnando le corde cui porgevagli il giovane carceriere, cominciò ad imbavagliarlo saldamente, più per forza che di buon grado; poscia lo spogliò della sua carmagnola che gettò ad Argental, mentre terminava di legargli scrupolosamente mani e pie li.

— Sbrigatevi, disse stendendo con cura il suo prigioniero in fondo alla cella. Questo bravo giovane mi annunziava che, da un momento all'altro, doveva giungere la grazia della signorina Angiolina. Aggiungeva che, avrei dovuto profittare del fatto che tutti i suoi camerata sarebbero obbligati a lasciar *la cantina per introdurmivi*, mercè le vesti di ricambio del secondino di questa prigione, le quali di solito sono appese in capo alla galleria. Capirete bene che avverò ben presto il permesso delle tasche di Schmith, fosse pure in barba al cantiniere, fingendo di portarlo via dall'osteria, affinchè smaltisca il più presto l'ubbriachezza nel cortile. Poscia, sarà nulla varcare la soglia di Lussemburgo, a dispetto di quel dormiglione di Garcin, il portiere. Aspetterò di fuori la vostra fidanzata colla quale vi raggiungerò sulla via di Versailles.... perocchè voi sarete partito subito, come se fossimo usciti assieme, nella carrozza che aspetta al crocicchio del teatro della Nazione.

Mai un Guascone emerito non aveva inventato una menzogna così particolareggiata, e con più serietà di quello che non facesse in quel momento il franco Boisjolin.

Brutus voleva protestare che non v' era parola di vero in quanto gli attribuiva l'inventivo gentiluomo, ma il suo bavaglio non gli permetteva che un grugnito inintelligibile.

Il visconte era così abbagliato dalla prospetti di sfuggire alla ghigliottina che trovava tutto va possibile per gli altri, quando si allontanava da lui la minaccia della mannaia sanguinosa.

Quanto alla signorina d'Argoeuves, fin dal principio di questa scena stava in piedi e silenziosa, un po' in disparte, fissando in ciascuno dei tre attori uno sguardo profondo, che parea leggere a loro insaputa nell' anima di essi.

— Sono pronto, dichiarò d'Argental, traendo da una tasca degli abiti di Brutus, indossati da lui, l'*exeat* del direttore della prigione.

— Presto, partite! disse Marziale.

— Arrivederci presto, Angiolina, arrivederci... sono vostro per la vita! Ei volle precipitarsi ai piedi di lei, e baciarle la mano, ma essa la stese verso la porta prima che egli potesse applicarvi le labbra.

— Per la vita! ripetè con accento intraducibile, affrettatevi a fuggire!

Egli obbedì a quell'atto come ad un impulso magnetico, e stava per varcare la formidabile soglia.

— Abbiate cura di chiudere la serratura a doppia mandata, gli disse rapidamente il conte, perchè si supponga che è Brutus che ha lasciato la chiave al di fuori, a disposizione del suo supplente.

Tancredi, ebbro di speranza di libertà, adempì l'ordine dell'amico, senza comprendere che così gli rendeva impossibile di evadere, se quel disegno fosse stata una cosa seria.

Quando il suo fidanzato scomparve dietro l'uscio chiuso a chiave, Angiolina nascose il viso tra le mani convulse, le quali ne lasciavano scorgere il rossore.

— Essa trema per lui, pensava Boisjolin. Quella freddezza a suo riguardo la quale aveva creduto di notare qualche volta, era un errore del mio spirito turbato. Solo la dolorosa preoccupazione sulla sorte di suo fratello, paralizzava la sua espansione verso d'Argental. D'altra parte, è per preghiera di lui che essa rinunziò ad affrontare il patibolo, e non già per le mie fredde osservazioni. Sì, decisamente bisognava salvare d'Argental dalla ghigliottina per salvare la riputazione di lui... la felicità di Angiolina.

Dieci minuti erano trascorsi dall'uscita del visconte, e la signorina d'Argoeuves teneva sempre nascosta la faccia, appoggiando la fronte al muro.

— Non abbiate più ansietà! le disse allora Marziale; egli deve essere fuori del Lussemburgo, se no lo avrebbero già ricondotto in questo carcere.

L'orfanella rimase silenziosa.

(Continua.)

ascendano a parecchi milioni di persone, le quali non sono adesso cattoliche, ma tali dovrebbero essere, in quanto che sono state trascinate fuor della Chiesa. L'emigrazione tedesca ha preso in questi ultimi tempi, per effetto della politica bismarkiana, si vaste proporzioni, che un istituto di carità per gli emigrati tedeschi, simile a quello già esistente per gli emigrati irlandesi, è ormai divenuto una urgente necessità. A differenza, per altro, di quello di Castle Garden, noi vogliamo augurarci che il nuovo istituto, eretto per gli sforzi riuniti di tanti e tanti cattolici tedeschi, a fine di celebrare il fausto avvenimento del giubileo pontificale, sia non soltanto un adeguato provvedimento contro i mali esistenti, ma riesca altresì un'opera bella in se stessa e degna d'intitolarsi dal nome di Leone ».

Il battesimo del fanciullo abissino

Il giorno 19 corr., festa di s. Gennaro, ebbe luogo nella chiesa di s. Francesco di Paola in Napoli, la cerimonia del battesimo e della cresima del fanciullo abissino Omar Mohamed.

Alle dieci, mentre ventun colpi di cannone annunziavano il miracolo di s. Gennaro, il fanciullo arrivava in vettura accompagnato dall'em. cardinale, da un prete che l'istruì nel catechismo, e da un impiegato del tribunale destinatogli come padrino.

Nella chiesa, ove l'entrata era libera, aspettava già molta folla di popolo.

I nomi dati al ragazzo sono: *Umberto, Gennaro, Vincenzo, Maria.*

Contrariamente alle notizie pubblicatesi, esso non fu condotto in Italia dal maggiore Piano, ma dal tenente medico Gallotti, del 7.° reggimento fanteria.

Il ragazzo è ardito, sveltissimo. Nella giornata di Dogali, attraversando nudo il campo abissino, recò da parte del Genè una lettera che teneva nascosta nell'unico cencio, che gli circondava il fianco, al maggiore Boretti.

Governo e Parlamento

Crispi alla provincia di Cuneo.

Ricevo suo telegramma d'oggi e prego assicurare onorevole consiglio che, in occasione eventuali negoziati colla Francia, il regio governo si studierà, tenuto conto stato attuale regime daziario francese, di perseverare tutela interessi agricoli coteste nobili industri provincie. *Crispi*

I bilanci.

L'on. ministro delle finanze ha nuovamente pregato i colleghi del gabinetto di volergli comunicare al più presto gli elementi per la compilazione del bilancio di assestamento per l'anno corrente, e del bilancio preventivo 1888-89.

Le spese del governo.

Nel mese di agosto u. s. i pagamenti eseguiti per conto dei diversi ministeri ascesero a più di 145 milioni.

ITALIA

Ascoli — *Condanna a morte.* — E' terminato alla corte di assise il dibattimento per lo assassinio Falcetti.

La corte condannò Piccioni, autore, alla pena di morte, e l'altro correo Manini, ai lavori forzati a vita.

Napoli — *Commesso..... viaggiatore.* — Il cassiere del negozio dei fratelli Leone, a Chiaia, diede teri incarico ad un commesso del negozio stesso di andare a cambiare un biglietto da 100 lire.

Il commesso, che ha nome Virginio Brone, si appropriò le 100 lire e non fece più ritorno al magazzino.

Roma — *Al Vaticano.* — Il Santo Padre ammetteva venerdì all'onore dell'udienza varie persone si ecclesiastiche che secolari, appartenenti a diverse nazioni.

— *Schlöser.* — S. E. il signor Schlözer, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di Prussia presso la S. Sede, ha fatto ritorno a Roma.

Savona — *Sfratto.* — La questura ha intimato lo sfratto alle kellerine, giovani addette a pubblici esercizi, dando loro tempo tre giorni per mettersi in regola.

Verona — *Un meeting contro la ricchezza mobile.* — *Oggi si terrà un meeting* per deliberare una tutela legale contro gli inconsulti aumenti della tassa della ricchezza mobile.

Voghera — *Disgrazia.* — Tosoni Camillo, frenatore ferroviario, era partito ieri mattina col treno n. 404 che muove da Piacenza per Alessandria.

Alla stazione di Voghera fu consegnata al povero Tosoni una lettera, mentre il treno era in moto.

Il disgraziato la prese e si accingeva a leggerla, quando gli mancò un piede e cadde.

Il treno gli passò sulle gambe, sfracellandogliele orribilmente.

Non gli rimanevano che poche ore di vita.

ESTERO

Bulgaria — *Anche il brigantaggio* — Si ha timore che il brigantaggio manifestatosi con qualche intensità in varii distretti assuma forma politica.

Il governo ha prese misure energiche; i consoli gli hanno fatto osservazioni in questo senso.

Francia — *Anche la melinite scoppia.* — A Toul, nella fabbrica di materie esplosive, è scoppiata una quantità di melinite nei depositi.

Tre operai rimasero gravemente feriti Due sono morti poche ore dopo.

— *Due milioni per le vittime, che divengono vittime.* — Dopo la catastrofe dell'*Opera comica* si aperse in Francia una sottoscrizione di beneficenza a *favore delle vittime.* La sottoscrizione produsse due milioni. Fortunate vittime!

Qualcuno ebbe curiosità di chiedere a questi poveretti quanto avessero ricevuto. Col massimo stupore si sentì rispondere: NULLA!

La voce si sparse, e molti giornali chiesero subito novelle dei due milioncini. Un silenzio sepolcrale. I due milioni sono nel numero delle vittime. Non c'è rimedio! Convien aprire una sottoscrizione in favore due milioni *rimasti vittime.* Di che? Mah! il *Cri du Peuple* ebbe la felice idea di mettere il fatto in versi, e ne fece una canzonetta. Così gli orbi potranno cantare sulle fiere l'acerbo caso dei due milioni delle vittime, divenuti vittime.

Germania — *Se son rose fioriranno.* — Telegrafano da Berlino che, in quei circoli dirigenti si è molto soddisfatti dei risultati del convegno di Friedrichsruhe. Assicurasi che, in seguito ai colloqui tra i due cancellieri si è raggiunto in tutte le questioni pendenti, e specialmente nella orientale, un pieno accordo sui principî.

Cose di Casa e Varietà

Ritorno

Nelle ore pom. di sabbato sua ecc. il venerato nostro arcivescovo è rientrato in città reduce dalla *visita pastorale* all'arcidiaconato di Tolmezzo. L'ultima parrocchia visitata da sua ecc. fu quella di Amaro dove il clero, le autorità municipali, la fabbriceria ed il popolo con bella gara concorsero a mostrare la devozione, il rispetto, l'amore che si merita l'eccelsa dignità sua, tanto che l'arcivescovo si dimostrò soddisfattissimo ed anche pubblicamente manifestò la consolazione del cuor suo. Al momento della partenza, verso le 10 1[2 ant., numeroso popolo accorse a ricevere una volta ancora la benedizione del benamato pastore e le autorità locali lo accompagnarono a segno d'onore fin oltre i confini della parrocchia.

Come asseriva il nostro corrispondente da Tolmezzo, simili accoglienze trovò l'eccellenza sua in tutte le parrocchie visitate, e sappiamo d'altra fonte che anche in quel comune ove la rappresentanza municipale non credette opportuno andare incontro all'arcivescovo, si recò però a fare omaggio all'eccellenza sua.

Dimissioni

Il *Giornale di Udine* scrive: La giunta municipale di Udine, se siamo bene informati, rinnovò la sua rinuncia, forse nell'intendimento, che fino dalla prima votazione possa la nomina riuscire compatta in modo da indicare chi il Consiglio stimerebbe di dover proferire come nominale a sindaco.

Atti della Deputazione provinciale di Udine

Seduta dei giorni 12 e 19 settembre 1887.

La deputazione provinciale nella seduta del 19 corr. tenne a notizia la comunicazione fattale della nota 14 settembre 1887 n. 33500,3004 colla quale il r. ispettorato generale delle strade ferrate, amministrazione centrale di Roma accordò la chiesta proroga pei lavori di costruzione della ferrovia Udine-Portogruaro a tutto 31 dicembre 1888, e diede conforme partecipazione alla società veneta assuntrice dei lavori.

Autorizzò nelle suaccennate sedute i pagamenti che seguono cioè:

— Al sig. Fanton dott. Aristide notajo di L. 10,100 in causa onorario e spesa pel contratto di mutuo 29 agosto 1887 di lire 1,235,000 concesso alla provincia dalla cassa di risparmio di Udine.

— Alla presidenza della società operaia di m. s. in Pordenone di l. 400 per concorso alla spesa di mantenimento della scuola di disegno per l'anno scolastico 1886-87.

— Alla presidenza degli spedali civili di Genova di l. 210,97 per cura e mantenimento di un mentecatto.

— Alla signora De Pauli Anna di lire 237,50 per pigione da 15 marzo a 14 sett. 1887 della caserma dei rr. carabinieri in Forni di Sopra.

— Al ricevitore provinciale ed a diversi esattori di l. 4396,62 in causa assegni per li stipendi di settembre ed ottobre a. c. dovuti cantonieri provinciali.

— Alla r. tesoreria di Udine di l. 2500 per rata seconda a saldo del quoto 1886-87 di concorso alla spesa di mantenimento della scuola normale femminile di Udine.

— Alla direzione del civico spedale di Sacile di l. 2000 quale acconto sulle dozzine dei mentecatti accolti nel terzo trimestre 1887.

— All'esattore consorziale di Pordenone di l. 77,15 in rifusione di partite d'imposte dirette da 1884 a 1887 che ottenero il discarico.

— Ai comuni di Resna, S. Odorico e Majano di l. 113,89 quale rata prima a deconto del mutuo di l. 14,000 concesso alla provincia ed erogato a favore del comune di Azzano X in relazione alla legge 8 luglio 1883 num. 1487 serie 3.

— Alla signora Del Missier Maria di lire 250 per pigione da 1 aprile a 30 settembre 1887 della caserma pei rr. carabinieri in Clauzetto.

— Alla direzione dell'ospizio esposti di Udine di l. 6919,63 a complemento del sussidio per l'anno 1886.

APPENDICE LETTERARIA

Questo costituì comandante per radunare i fanciulli e severamente punirli quando scorgesse taluno commettere una riprovevole azione. Gli diede gli efebi affinchè portassero le verghe per infliggerla la pena ove lo richiedesse il bisogno. Da ciò avveniva che grande apparisse la modestia nei fanciulli e grande la obbedienza. Invece di rendere loro più morbidi i piedi colle scarpe, volle che andando scalzi li indurissero, perchè stimava che se così si esercitassero, molto più *facilmente si sarebbero* addestrati a salir sulle alture e a scendere più sicuramente al piano, e a muoversi e a retrocedere e a correre più veloci a piè nudi, se a ciò si fossero assuefatti, di quello che calzati. E del pari anzichè immorbidire i corpi col mutare di vesti, volle che si avvezzassero a portar un sol abito per tutto il corso dell'anno, giudicando che in tal maniera *avrebbero* saputo meglio resistere al agli eccessi del caldo come ai rigori del freddo. Volle che ogni maschio tal misura di cibo prendesse, da non restare di troppo aggravato; ma si rendesse piuttosto capace a sopportare il difetto, perchè stimava che quelli i quali fossero così educati, se il caso lo richiedesse, più facilmente fatticherebbero senza cibo: ed anche se in un'occasione ciò *loro venisse* ingiunto, collo stesso cibo o con minor quantità avrebbero più a lungo durato, e infine ogni sorta di cibo sarebbe stata loro gradita. Stimò poi che fosse più igienico ed atto a render alti di persona il prendere quel cibo il quale smagriva i corpi piuttostochè impinguarli: affinchè poi non fossero dalla fame troppo molestati, permise loro, non però senza industria, di rubare quel tanto che bastasse a sfamarsi. Nè io dubito punto che ognuno sappia aver Licurgo ciò concesso, non perchè di vitto difettasse, ma perchè i giovani con ingegnosa industria se lo procurassero.

E' chiaro *infatti che chi* vuol rubare ha mestieri di vegliare durante la notte e tendere insidie di giorno e appostare spie per impadronirsi di quanto desidera. Ora Licurgo ammaestrava i fanciulli in tutte quelle astuzie, perchè voleva renderli sempre più accorti nel procacciarsi il vitto, e così li educò più bellicosi. Ma obbietterà alcuno: perchè mai Licurgo, se stimò lecito il furto, stabilì che molte percosse toccasse quegli il quale venisse colto sul fatto? Perchè, io dico, gli uomini puniscono colui che bene non mette in pratica le cose apprese. Onde anche gli spartani castigavano quelli che venivano colti sul fatto quasi che non sapessero rubar destramente. Ed avendo stabilito che bella cosa fosse il rubare gran quantità di cacio dall'altare di Ortia, pure ordinò che quelli che si lasciassero cogliere fossero dagli altri battuti; con ciò significando che quegli il quale per breve tempo soffre, può a lungo e con onore starsene allegro.

Dal che si vede che l'uomo delicato, quando fa duopo di prestezza, ha poco giovamento e molte brighe. Affinchè poi, se il pedonomo assentavasi, i fanciulli non rimanessero senza capo, ordinò che sempre quello dei cittadini, il quale fosse stato presente, ne facesse le veci e comandasse ai fanciulli quando occorreva e li punisse se commettessero un *qualche fallo.* Per cotal guisa avveniva che i fanciulli crescessero più modesti. Imperocchè sia i fanciulli come gli uomini niente più temono dei loro maestri. E perchè se a caso nessun uomo trovavasi presente, i fanciulli non avessero mai a restar privi del comandante, stabilì che avesse il governo dei maschi colui che in ciascuna squadra fosse il più severo. Ond'è che i fanciulli non sono mai privi di capo. Parmi esser conveniente il trattare anche degli amori dei fanciulli, perchè ancor questo spetta alla loro educazione.

Gli altri greci adunque al pari dei beoti lasciano che gli uomini e i fanciulli conversino assieme: Licurgo per contrario stabilì che se vi fosse un uomo quale si conviene ammiratore della bellezza d'animo del fanciullo e volesse farselo sincero amico e seco lui conversare, si lodasse e stimasse un tale ottimo affetto. Nè mi meraviglio che alcuni non vogliano prestar fede a queste cose, poichè in molte città turpitudini di tal fatta non vengono represse dalle leggi.

Fin qui dell'educazione spartana e greca — Chi vuole esamini quale delle due renda gli uomini più obbedienti, modesti, e quando è d'uopo, continenti.

§ III.

Quando poi dalla fanciulezza passano all'adolescenza, età in cui gli altri greci cessano dall'affidare i figli ai pedagoghi ed ai maestri, nessuno più loro comanda, ma divengono autonomi, Licurgo invece stabilì il contrario. Considerando egli che ai giovani di tale età ferve in petto grande ardore di spirito, che eccedono per arroganza e che i essi si spiega una fortissima inclinazione ai piaceri, per ciò impose loro molte fatiche e immaginò continui travagli. Ed avendo dichiarato che chiunque si sottraesse a questi esercizi fosse escluso da ogni egregio ufficio, fece sì che non solamente i pubblici prefetti, ma eziandio i tutori si adoprassero acciò per ignavia non avessero a perder credito di fronte a tutti i cittadini. Oltre di che volendo che fossero educati modesti assai, ordinò che per via tenessero le mani sotto il mantello, silenziosi incedessero, non *guardassero in giro, ma* soltanto badassero alle cose che avevano fra i piedi. Quindi appare, che il sesso maschio può avanzare in modestia il sesso femminile. Ed invero: non avresti udito la loro voce non meno che se fossero stati di pietra, nè veduti girare gli occhi quasi fossero stati di bronzo e più modesti li avresti creduti delle stesse vergini nei loro talami. E se erano condotti al fidizio bastava udirli rispondere alle interrogazioni. — E così regolò Licurgo i costumi dei fanciulli.

§ IV.

Nei giovani pose maggior cura, pensando che se essi fossero riusciti quali si conviene, avrebbero recato alla repubblica grande vantaggio. Vedendo pertanto che le squadre di quelli che avevano assai desiderio di gareggiare erano piacevoli ad udirsi, quando cantavano, e degne di essere vedute negli esercizi ginnastici, stimò, che qualora avesse messo i giovani a contendere fra loro in virtù, sarebbero giunti per siffatta guisa al massimo grado di prodezza. Ora io narrerò come Licurgo destò l'emulazione. Fra quelli che sono nel fiore dell'età scelgono gli efori tre uomini che chiamansi ippogreti. Ciascuno di questi si elesse cento uomini dichiarando per qual motivo alcuno preferisca ed altri rifiuti.

Ab. Dott. Marco Belli.

(*Continua*).

Furono inoltre trattati altri 103 affari, dei quali 29 di ordinaria amministrazione della provincia; 51 di tutela dei comuni; 11 d'interesse delle opere pie; e 12 di contenzioso amministrativo; in complesso affari deliberati N. 117.

Il deputato provinciale
BIASUTTI

Il segretario
SEBENICO

Anche a Gradisca

il giovane concittadino Giovanni De Pauli ottenne secondo premio nella terza corsa velocipedistica; il primo toccò al signor Berti di Trev.so, il terzo al signor Pincherle di Cormons.

Pellegrinaggio alla Madonna del monte

Ieri, 24, 9000 pellegrini; oggi 25, 6000 vi aggiunsero. Si distinsero le parrocchie di S. Pietro e Biaggio di Cividale, Faedis, e Premariacco nonchè il paese di Adegliacco. Si ebbero pellegrini da Trieste, Gorizia, Klagenfurt, Caporeto e Tolmino; molti dalla Carnia, da Latisana, da Palmanova e moltissimi da Udine.

Le comunioni di oggi oltrepassarono le 6000, non tenendo conto di quelle di ieri.

Castellano.

Scarcerazione

Si ha da Pordenone che gli arrestati come sospetti autori dell'ingente furto di Castel d'Aviano vennero messi in libertà nulla risultando a loro carico. Regna ancora il mistero sugli audaci malfattori.

Consiglio di leva

Sedute del giorno 23 e 24 settembre 1887.
Distretto di Tarcento.

Abili di prima categoria	N.	93
Id. di seconda	»	27
Id. di terza	»	65
In osservazione all'Ospitale	»	8
Riformati	»	87
Rivedibili	»	27
Cancellati	»	4
Dilazionati	»	5
Renitenti	»	53

Totale inscritti N. 319

Un ottimo periodico illustrato

in lingua tedesca è l'*Alte und neue Welt*, che si pubblica mensilmente a Einsiedeln dallo stabilimento Benziger e C.o, notissimo per la sua importanza, e che ha case filiali a Waldshut, a Nuova York, a Cincinnati, a S. Luigi. Abbiamo veduto il primo numero della nuova annata, che comincia ora, e dovemmo riconoscere che fa veramente onore e ai redattori e agli editori. Come il solito, in principio d'ogni nuovo anno, una bella cromolitografia precede la prima dispensa, la quale, in settanta pagine, senza quelle consecrate agli annunzi, comprende, oltre agli scritti di vario genere (o pel passato nell'*Alte und neue Welt* abbiamo letti parecchi bei romanzi), circa una trentina di incisioni, di ritratti, ecc. Per chi desideri di tenersi esercitato nella lingua tedesca è la migliore pubblicazione che noi conosciamo, è merita da vero di essere aiutata e sostenuta da quanti hanno la ferma convinzione che nelle famiglie, anzi che illustrazioni che guastino e che corrompano, debbano trovar posto periodici che abbiano per iscopo di educare. Una bella novità introdotta nell'*Alte und neue Welt* fino dal passato anno è la *Monatschau in Wort und Bild*, ove i fatti principali del mese sono rappresentati in parte anche con belle incisioni. Facciamo poi notare che l'ottimo periodico, da noi annunciato, e che ora vede il suo ventesimo secondo anno, ha un prezzo incredibilmente mite, perchè non costa in Italia che 9 lire e 60 centesimi, comprese le spese di porto.

Per associazioni dirigersi al signor Benziger e C.o — Einsiedeln — Svizzera.

Mercato odierno

Prezzi oggi praticati sulla nostra piazza:
Frutta e legumi

Persici	L.	—.50	»	—.60	al Kg.
Uva	»	—.24	»	—.60	»
Susini freschi	»	—.16	»	—.17	»
Fichi	»	—.—	»	—.20	»
Pomi	»	—.40	»	—.50	»
Peri d'inverno	»	—.40	a	—.50	»
Patate	»	—.—	»	—.12	»
Fagiuoli	»	—.—	»	—.40	»
Funghi	»	—.18	»	—.20	»
Pomi d'oro	»	—.—	»	—.24	»

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa depressione intorno alla Russia occidentale e centro, 745 Riga — Pressione ancora elevata 771 a nord delle Isole Britanniche. — In Italia nelle 24 ore barometro disceso da 295 mm. da nord a sud — Alcune pioggie nelle Marche e al centro — Venti deboli — temperatura generalmente aumentata — Stamane cielo sereno sul versante Tirrenico, nuvoloso altrove — Venti generalmente deboli — Barometro 762 estremo nord — intorno 760 centro e sud — mare calmo.

Tempo probabile:

Venti deboli settentrionali a nord — Vari altrove, cielo qua e là nuvoloso con qualche pioggierella

(Dall'osservatorio meteorico di Udine.)

La roulette di Montecarlo

« Saluto o Montecarlo! — Salve, o bolgia infernale!
« Per me ti benedico la rivolta sociale! »

Così incominciava la sua fiera apostrofe a Montecarlo quel bizzaro e forte ingegno che è Fernando Fontana. Ma anco dopo il suo splendido volume, in cui discopre a nudo tutte le brutture di quella *bolgia infernale*, come dopo tutto quanto da tanti altri fu scritto e detto contro dell'*antro di perdizione*, la *roulette* continua tranquillamente i suoi giri, e i *croupiers* proseguono a ripetere le loro frasi monotone regolatrici di terribile giuoco, rastrellando ogni cinque minuti nelle casse della Banca i mucchi di marenghi e di biglietti di banca.

A Montecarlo si va talvolta con diecimila lire in tasca decisi di non giocarne, di non arrischiarne che mille, e invece quando il demone del giuoco ci ha invasi, si giuoca e si perde fin l'ultimo scudo.

Quante rovine, quante vergogne, quanti suicidii!

Ma forse che per tentar la fortuna è necessario correre a Montecarlo? Forse che non si possono trovare in altro modo ben maggiori probabilità di vincita, con minimo pericolo di perdita?

Queste occasioni non sono davvero frequenti, e quella che stiamo per accennare sarà forse l'ultima, poichè appunto dell'Ultima Lotteria che noi vogliamo parlare.

Qui nessun rischio di lasciarsi trascinare dalla passione del giuoco, e di arrischiare una somma troppo forte, ma si ha la massima probabilità invece di potere con sole 5 10, 50 o 100 lire vincere premi di 200,000, 250,000, 297,500 e persino 304,500 lire.

Ecco delle somme veramente rispettabili e delle proporzioni fra posta vincita, mai prima d'ora presentatesi e che mai più si presenteranno! Qual differenza fra la *roulette* e questa Lotteria!

Là rovine, disperazioni e suicidii; qui spesa minima e premii innumerevoli che faranno un'infinità di persone felici!

APPUNTI STORICI

Sette secoli fa — anno 1187 dopo Cristo.

La grandezza de' pisani e de' generosi in questo tempo e la ricchezza loro in molta parte dipende dai noleggi de' pellegrini per terra santa e dai privilegi loro accordati dai principi di Gerusalemme, Antiochia, Tripoli, Tiro ed altri di levante.
(Antiquit. ital. dissert. 30).

Diario Sacro

Martedì 27 settembre — ss. Cosma e Damiano.

STATO CIVILE

Bollet. sett. dal 18 al 24 settem. 1887.

Nascite

Nati vivi maschi	6	femmine	11
» morti	»	1	»	1
Esposti	»	1	»	1

Totale N. 21.

Morti a domicilio

Maria Franzolini-Zilli fu Gio. Battista di anni 76 contadina — Giovanni Lenhardt di Ferdinando d'anni 1 — Maria Darbani di mesi 8 — Giuseppe Angeli di Luigi d'anni 2 — Antonio Tonegutti di Luigi d'anni 4 — Ermenegildo Missio di Carlo d'anni 1 — Anna Craighero-Sturolo fu Pietro d'anni 75 cuoca — Maria Colautti di Antonio d'anni 3 — Luigi Gahussi di Pietro di giorni 6 — Antonio Papa fu Bortolo d'anni 60 braccente — Giacinto Rieio di Gio. Battista di anni 5 e mesi 7.

Morti nell'ospitale civile

Maria Bottim-Seravalle fu Antonio d'anni 69 contadina — Giovanni Macor di Antonio d'anni 23 tabaccaio — Fosca De Clara-Comisso di Osualdo d'anni 45 contadina — Santa Piutti-Sinico fu Valentino d'anni 67 casalinga — Giovanni Freschi fu Gio. Battista d'anni 77 muratore — Maria Bedon-Pascut fu Luigi d'anni 28 contadina.

Totale N. 17.

dei quali 5 non appart. al comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio.

Antonio Beltrame negoziante con Maria Federicis insegnante nella r. scuola normale — Antonio Dal Dan agente di commercio con Angela Cumino casalinga.

Pubblicazioni esposte nell'albo municipale

Emanuele Mondini calzolaio con Antonia Danussi serva — Luigi Zuppelli caffettiere con Giuseppina Fornasari sarta — Dott. Umberto Domini regio Pretore con Lucia Marchetti civile — Giuseppe Rampini regio impiegato con Alice Abati civile — Lodovico Bon negoziante con Giuliana Giuliani civile — Vincenzo De Martini segretario comunale con Alba De Sabata sarta — Dott. Libero Fracassetti professore con Francesca nob. Antonibon civile — Giuseppe D'Ambrogio oste con Teresa Marchiol casalinga — Giuseppe Zorzi vetturale con Angela Croppo casalinga.

ULTIME NOTIZIE

Crispi e l'"Eco di Bergamo,,

Il corrispondente romano dell'*Eco di Bergamo* mandava il giorno 19 al suo giornale il seguente dispaccio:

" *Roma 19* — Il *Capitan Fracassa* rinunziò al disegno di promuovere la *Indisposizione vaticana* per invito fattogli da Crispi suo comproprietario. „

Un quarto d'ora dopo giunse all'*Eco* il seguente dispaccio:

" *Roma 19* — E' un'insulsa menzogna del corrispondente. " CRISPI. „

Ieri 22 appena il corrispondente conobbe la smentita di Crispi telegrafò all'*Eco di Bergamo*:

" Malgrado amena smentita signor Crispi, solo adesso conosciuta, confermo verità fatto *Fracassa*. „

Un telegramma da Bergamo, giunto iersera a Roma, dice:

« Senza addurre motivo alcuno, oggi fu sequestrato il giornale l'*Eco di Bergamo*. »

L'*Eco di Bergamo* ci giunge coll'ordinanza di sequestro.

Da questo documento apprendiamo che l'articolo incriminato porta il titolo: *Il telegramma di S. M. il Re.*

Abbiamo riletto l'articolo e ci pare che la r. procura abbia preso un granchio a secco.

Salute pubblica.

La *Tribuna* ha da Messina che nella giornata di venerdì il numero dei casi, compresi quelli verificatisi nei villaggi, è stato di 119 con 60 morti.

Si nota con rammarico come l'epidemia a Messina, se non è in aumento, non accenna finora a diminuire. Da oltre una settimana la media giornaliera dei casi si può dire che supera i 150. Intanto la miseria contribuisce a rendere più disastrosi gli effetti del morbo. Per cui urge di provvedere con pronti ed efficaci soccorsi.

A Palermo venerdì casi 6, morti 2, Catania 1 caso, Randazzo 4 morti, Calatabiano 1, Troina 2, Centirupe 2.

Il ministro Zanardelli ha inviato 5000 lire ai colerosi di Messina, 1500 a quelli di Castellamare e 1000 a quelli di Pozzuoli.

Avviso interessante ai soci morosi

Col 1.° di ottobre cesseremo di spedire il giornale a tutti quelli che sono in debito, colla nostra amministrazione, di una o più annate. Nello stesso giorno 1.° ottobre consegneremo ad un nostro incaricato l'elenco dei debitori, ed egli si recherà al loro domicilio per riscuotere quanto essi devono fino al 30 corr.

In fascio.

Col 1 ott. i pacchi postali dall'Italia all'Inghilterra passeranno per via di Francia colla tassa di l. 2.70 senza dichiarazione di valore. — Il co. Capitelli che andrà prefetto a Messina per surrogare il def. Serpieri, conferirà prima in Roma con Crispi. — Napoli ha un nuovo sindaco nel principe di Ruffano. — E' stato destituito il sindaco di Girgenti e sciolta l'amministrazione comunale. — Il ministro Saracco sposerà la vedova Depretis, si dice. — Parlasi di trattative *serie* per rioccupare Saati ed Uà-a; sono ad Assab magnifici doni di re Menelik a re Umberto. — Corre voce a Sofia che fra Germania, Russia, Francia e Turchia sia conchiuso un accordo per nominare in Bulgaria un reggente *trimestrale*. — Gli allievi del collegio militare di Firenze, in seguito a due casi di ideotifo verranno mandati in licenza per una quindicina di giorni. — A Questore di Messina è stato nominato l'ispettore anziano di Gennaro che trovavasi attualmente a Genova — Sono partiti per Parigi gli on. Ellena e Luzzatti per intavolare i negoziati pel trattato di commercio franco-italiano.

TELEGRAMMI

New-York 24 — Si ebbero dei terremoti a Santiago ed a Cuba. Alcune case furono danneggiate. Le scosse vennero sentite a Guantagnamo, a Madzanillo ed a Kingston.

Strasburgo 24 — I circoli benissimo informati credono la notizia che Hohenlohe sia intenzionato di dimettersi, una pura invenzione; essi credono di sapere che non vi siano divergenze tanto potenti di giustificare questo passo.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO
avvenute nel **24** settembre 1887

Venezia	8	17	49	62	23	Napoli	15	4	34	1	18
Bari	41	33	68	51	60	Palermo	13	19	38	76	21
Firenze	43	6	18	70	13	Roma	70	23	58	4	42
Milano	56	44	65	77	38	Torino	65	19	22	4	87

Osservazioni Meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

25 - 9 - 87	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p.
Barometro ridotto a 10, alto metri 116.1 sul livello del mare milim.	750.3	749.2	750.5
Umidità relativa	42	60	69
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento { direzione	NE	SW	E
Vento { velocità chil.	3	4	3
Termom. centigrado	15.4	18.7	13.1

Temperatura mass. 19.4 | Temperatura minima
» min. 9.6 | all'aperto — 5.6

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	ant. 1.43 M.	5.10	10.29 D.	—
	pom. 12.50	5.11	8.30 »	—
Cormons	ant. 2.50	7.54	—	—
	pom. 3.50	6.35	—	—
Pontebba	ant. 5.50	7.44 D.	10.30	—
	pom. 4.20	—	—	—
Cividale	ant. 7.47	10.20	—	—
	pom. 12.55	3.—	6.40	8.30

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	ant. 2.30 M.	7.36 D.	9.54	—
	pom. 3.36	6.19 »	8.5	—
Cormons	ant. 1.11	10.—	—	—
	pom. 12.30	4.27	8.08	—
Pontebba	ant. 9.10	—	—	—
	pom. 4.56	7.35	8.20 D.	—
Cividale	ant. 7.02	9.47	—	—
	pom. 132.7	2.32	6.27	8.71

CARLO MORO gerente responsabile.

LE INZERSIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Giornale

STAGIONE ESTIVA | STAGIONE ESTIVA

POLVERE ENANTICA

Composta d'acini d'uva, per preparare con tutta facilità un buon *VINO* rosso di famiglia, economico garantito igienico. — Distinti chimici ne rilasciarono certificati di encomio. —

Dose per 100 litri L. 4. — Per 50 litri L. 2,20.

Deposito esclusivo per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce per pacco postale.

STAGIONE ESTIVA | STAGIONE ESTIVA

BALSAMO INDIANO

SEGRETO DI UN VECCHIO MISSIONARIO

Il miracoloso *Balsamo Indiano* che guarisce e risana qualunque piaga anche invecchiata e qualunque ferita, è un vero beneficio per l'umanità. Inalterabile di sicura azione curativa, il cui effetto è una guarigione certa e rapida, torna indispensabile alle famiglie ed in ispecie alle persone isolate, negli *Eserciti* nella *Marina*, e per tutto ove manca l'arte medica. Inoltre per la grande economia di tempo, di servigi e di spesa, il *Balsamo Indiano* si rende utilissimo negli ospedali, infermerie e ambulanze.

Il *Balsamo Indiano*, che si meritò intrinseci grandissimi, aggiunge pur quello di guarire le malattie della pelle, enflagioni, ammaccature, piaghe scrofolose, varicose, patarecci, reumi e bruciature, si raccomanda di per sè, perchè nel periodo di 40 anni da cui fu scoperto, guarirono quanti l'hanno adoperato.

Prezzo lire **UNA**. la scatola con istruzione. Unico deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

PREMIATO STABILIMENTO DI VINI DI LUSSO E DA PASTO

DEI FRATELLI BECCARO

ACQUI (Piemonte) — *con filiale in* Genova — Passo Caffaro, Num. 33.

Grande assortimento di vini di lusso e da pasto dei rinomati vigneti Monferrini, garantiti di pura uva. Non si teme concorrenza nè per qualità, nè ei prezzi. Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione di Torino 1884.

Ai Negozianti di vini, olii e liquori raccomandiamo le

DAMIGIANE BECCARO

Privilegiate e premiate con med. d'oro all'Esposizione di Torino 1884
Adottate dal R. Governo per tutte le scuole enologiche del Regno

Le DAMIGIANE BECCARO furono sostituite da più anni con esito soddisfacentissimo ai piccoli fusti onde evitare le sottrazioni ed avarie che giornalmente si hanno a lamentare con l'uso dei fusti. Queste damigiane sono solidissime: infatti la media delle rotture non raggiunge neppure il due per mille. Le Case d'Italia ce ne fanno continua richiesta non solo per l'interno, ma ben anche per l'estero, come Svizzera, Francia, Inghilterra, Germania ed America.

Vantaggi che offrono le DAMIGIANE BECCARO.

1. Il liquido è al coperto d'ogni sottrazione durante il viaggio mediante legatura del turacciolo con filo spago e bollo di ceralacca.
2. È evitato il calo naturale solito a verificarsi nei fusti anche i meglio condizionati, e per conseguenza non si verificano più le scosse che durante il viaggio intorbidano ed avariano il liquido.
3. Si ottiene maggior facilità di trasporto, economia nel prezzo del recipiente, minore spesa, e maggior prontezza nell'abbonimento e pulitura del recipiente stesso.
4. Finalmente per lo speciale imballaggio delle nostre damigiane il liquido si mantiene in una costante, uniforme temperatura, condizione questa essenziale per la perfetta conservazione d'un liquido qualsiasi.

I negozianti di vini olii e liquori non ignorano quanto tempo e quante cure si richiedano per rendere i fusti atti da contenere e trasportare con sicurezza dei liquidi. Spesso avviene che detti liquidi si alterano al contatto del legno. Nelle damigiane l'abbonimento e pulitura sono limitati a semplice lavatura con acqua.

Prezzi Correnti:

Vini

	In cassa di 12 bott. L.	C.	In dam. e fusti, cad. Et. L.	C.
Campagne Beccaro (Specialità della Casa)	30	—	—	—
Moscato passito	18	—	100	—
» secco	14	—	60	—
Chiaretto Passito	18	—	100	—
Barbera fino	14	—	60	—
Moscato Strevi	14	—	60	—
Barolo vecchio	23	—	130	—
Bianco secco	—	—	40	—
Brachetto	14	—	60	—
Da pasto fino	—	—	45	—
» » comune	—	—	35	—
Aceto bianco	—	—	60	—

Capacità: Damigiane da 10 a 60 litri circa. Fusti da 50 a 600.

Condizioni: *La merce è resa franca di ogni spesa alla stazione di partenza e viaggia per conto e rischio dei committenti in recipienti ben condizionati. I fusti e le damigiane saranno fatturati, con facoltà ai compratori di ritornarli franchi di porto entro 30 giorni dalla data della spedizione. Dietro richiesta si spediscono campioni gratis. Pagamenti per contanti.*

Damigiane

Capacità litri			Lire
10 circa			2.50
» » 15	»	»	3.—
» » 25	»	»	3.50
» » 35	»	»	4.—
» » 45	»	»	5.—
» » 55	»	»	6.—

Turate e preparate come si spediscono piene.

Anche piene si possono sovrapporre le une alle altre. Le damigiane sono rese franche alla stazione di Acqui. Si spediscono pure litrate coll'aumento di Cent. 20 cad.

Pagamento per contanti

Per quantità oltre le 50 sconto a convenirsi. (34)

Depositi nelle principali Città

FRATELLI BECCARO

La prima commissione d'un nuovo committente si eseguisce soltanto verso assegno, o rimessa anticipata.

110

EMULSIONE

DI

SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Raffredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli - Sig. Paganini Villani e C. Milano e Napoli.

AMARO di UDINE

premiato con più medaglie

Si prepara e si vende in **Udine** da de Candido Domenico, *Farmacista al Redentore* Via Grazzano. Depositi in Udine dai **fratelli Dorta** al *caffè Corazza* — Milano e Roma presso **A. Manzoni e C.** Venezia **E. Cepati** *Calle larga San Marco, A Longega Campo S. Salvatore.*

Trovasi presso i principali caffettieri e quoristi. (18)

GUARIGIONE DELLA SORDITÀ

I TIMPANI ARTIFICIALI, brevettati, di **NICHOLSON**, guariscono o alleviano la **Sordità**, qualunque ne sia la causa. — *Le più rimarchevoli guarigioni sono state fatte* — **Inviare 25 centesimi per ricevere franco di porto** un libretto di 80 pagine, illustrato, contenente interessanti descrizioni dei tentativi che sono stati fatti per guarire la **Sordità**, ed anche delle lettere di raccomandazione da Dottori, Avvocati, Editori e da altri eminenti uomini, che sono stati guariti per mezzo di questi **TIMPANI** e che li raccomandano altamente. **Dirigersi a J.-H. NICHOLSON, 4, rue Drouot, PARIGI** *facendo menzione di questo giornale.*

Vino bianco e nero.

Polvere vinifera vegetale composta coi fiori ed acini delle vite — Ognuno può fare da se un'eccellente vino bianco e nero di sapore moscato, aggradevole piccante e garantito igienico.

			L.
Dose per 100 litri per il vino bianco:			3,00
« 50 »	»	»	7,00
« 100 »	«	nero »	4,00
« 50 »	»	»	2,21

Ferro Malesci

Quanti di voi con amaro disgusto contemplano la loro sposa o le loro stesse giovinette che soffrono «l'acuto mal di stomaco», non hanno appetito, sono tormentate da «emicrania» (*dolor di testa*) fanno il colore della pelle cereo e verdognolo per «mancanza o difficoltata mestruazione,» nervosi estremamente, (*isterismo*), di carattere inquieto (*ipocondria*) da rendere la vita uggiosa a se stesse ed a voi che le avvicinate; per vincere questo stato morboso dovuto sempre al sangue guasto ed impoverito nei suoi elementi, specialmente di globuli rossi ricorrete con piena fiducia e con certezza di guarigione al vero rimedio ferruginoso e depurativo del sangue FERRO MALESCI.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.

Unico deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*.

BRONCHITI LENTE

Infreddature, tossi, costipazioni, catarri, tosse asinina, guariscono colla cura del SCIROPPO di CATRAME alla Codeina, preparato dal Farmacista MAGNETTI, e lo attestano i mirabili risultati che da sedici anni si ottengono.

GUARDARSI dalle falsificazioni. — L. 2.50 al flacone con istruzione CINQUE FLACONI si spediscono per posta franchi di porto e d'imballaggio per tutto il Regno. Per quantità minore inviare cent. 50 di più per la spesa postale.

Deposito presso l'Ufficio Annunzi del «Cittadino Italiano» Udine via Gorghi 28.

Balsamo della divina prov.

Si vende presso l'Ufficio del nostro giornale L. 2 la bottiglia

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

(*BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA*)

del Prof. **ERNESTO PAGLIANO**

UNICO SUCCESSORE

del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze

Si vende esclusivamente in **NAPOLI**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria). In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia.

La Casa di Firenze è soppressa.

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore: sfida a smentirlo avanti le competenti autorità (piuttostochè ricorrere alla quarta pagina dei giornali) *Enrico Pietro Giovanni Pagliano*, e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto *Prof. Girolamo*, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga quindi per massima: che ogni altro *avviso* o *richiamo* relativo a questa specialità che venga inserito su questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano.

INCHIOSTRO MAGICO

Trovasi in vendita presso l'ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, prezzo del flacone L. 2.

LA LUSTRALINE

MARCA DI FABBRICA

Lucido liquido.

Che comunica a qualsiasi cuoio un *magnifico brillante* impareggiabile per lucidare la *calzatura* senza adoperare le *spazzole*.

Si usa pure per dare un bel lucido alle cinture, fodere nere delle sciabole, visiere dei Kepì, gli vaini, sacchi da viaggio, i finimenti dei cavalli ecc. ecc.

La bottiglia con piccola spugna unita al tappo L. 1.50.

SAPONE AL FIELE

Per togliere qualunque macchia dagli abiti. — Specialità per le stoffe in seta le più delicate che si possono lavare senza alterare il colore. — Il prezzo centesimi 60.

Unico deposito presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano. — Udine.

Ai BUONGUSTAI

SELVAGGINE CUCINATE E CONSERVATE

e Pâtés di

Pernici, Fagiani, Beccaccie, Quaglie, Allodole, Tordi, Lepre, e di *Foie Gras*, (fegato grasso d'oca) da L. 2.60 — L. 3.60 — L. 5.50 e L. 6.— la scatola — della casa Antoginoli Frères di Bruxelles premiata con diploma d'onore e medaglia d'oro alle esposizioni di Bruxelles e di Anversa. —

Polleria arrosto ed alesso in scatole da L. 1,25 a L. 1.50 la scatola.

Pesci marinati ed all'olio e legumi della premiata casa V. Daligny di Parigi. Deposito di carni Inglesi ed Americane.

Mandando semplice biglietto di visita a G. e C. F.lli. Bortoni negozianti in Conserve Alimentari in Milano via Broletto, 2. Rappresentanti e depositari esclusivi per tutta l'Italia si spedisce il cata-